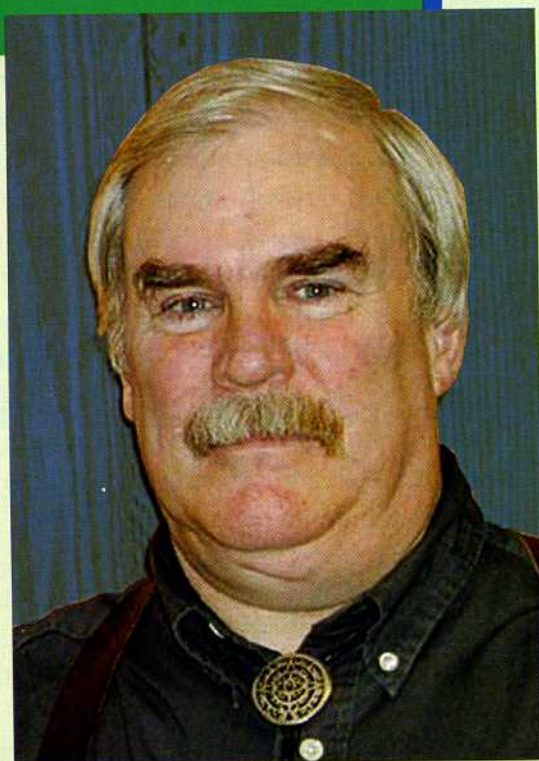


Medico e paziente a carte scoperte



NEL DIABETE È IL PAZIENTE A DECIDERE. TOCCA A LUI MODIFICARE GIORNO PER GIORNO LE SUE ABITUDINI. IL MEDICO, LA DIETISTA E GLI INFERMIERI POSSONO FORNIRE INFORMAZIONI, DARE CONSIGLI E RAFFORZARE LA MOTIVAZIONE, MA LA RESPONSABILITÀ DELLA SALUTE RICADE SUL 'PAZIENTE' CHE DIVIENE IL MASSIMO ESPERTO DEL 'SUO' DIABETE. QUESTO IN SINTESI IL CONCETTO DI EMPOWERMENT.

Bob Anderson, psicologo, direttore del Behavioral, clinical and health systems (Bchs) intervention research core del Michigan Diabetes Research and Training Center e docente presso il Dipartimento di Formazione Medica dell'Università del Michigan.



Gia il nome è inadeguato: la parola 'paziente' dà l'idea di un soggetto passivo, che subisce (patisce) la malattia e le cure. Niente di più lontano dalla realtà del diabete, una condizione nella quale il 'paziente' ha tutto il 'potere'. Chi ha il diabete riceve dai medici le informazioni necessarie, decide quali cambiamenti apportare alle sue abitudini, possiede perfino lo strumento necessario per valutare la sua condizione in quel momento (i lettori della glicemia) o nelle ore precedenti (le strisce per glicosuria e chetonuria).

«Di fronte al diabete e alle altre malattie croniche, condizioni che accompagnano per tutta la vita il paziente, il modello classico della medicina è inadeguato», spiega Bob Anderson psicologo, direttore del Behavioral, clinical and health systems (Bchs) intervention research core del Michigan Diabetes Research and Training Center.

Anderson, che è docente presso il Dipartimento di Formazione Medica dell'Università del Michigan, è il punto di riferimento, se non l'inventore, di un concetto molto seguito negli Stati Uniti, quello di 'empowerment', che presuppone una rivoluzione nella classica divisione di ruoli fra medico e paziente.

In estrema sintesi l'empowerment mette in primo piano la storia personale, il vissuto del paziente, l'insieme delle sue relazioni sociali, il suo ambiente presente e quello passato e lo considera un soggetto attivo. Il ruolo del

